



SUSSIDIO alla PREGHIERA

17 giugno 2020

Mercoledì della
XI settimana di T.O.

**Santi Biagio e Diogene,
Santi Nicandro e Marciano**

Rientra nel cuore:
perché lì si trova l'immagine di Dio;
nell'interiorità dell'uomo abita Cristo

Sant'Agostino

Le letture del giorno sono **2Re 2,1.6-14** e **Sal 30 (31)**

*R. Rendete saldo il vostro cuore, voi tutti che sperate
nel Signore.*



Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 6,1-6.16-18)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli.

Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando pregate, non siate simili agli ipocriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipocriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».

Dall'omelia di Mons. Rodolfo Cetoloni del 01/03/17: Sono appunti e spunti che il Vangelo ci dà per il nostro cammino ed in più ci offre qualcosa di ancor più profondo, una sorta "ritornello" ripetuto più volte: torna dentro di te!

Quando ci suggerisce di entrare nella nostra camera ci richiama alla nostra "cella interiore" a quell'eremita che è in ognuno di noi, come diceva san Francesco, a quell'andare nell'interiorità, nella riservatezza, quasi a nascondere il bene. Anche a se stessi: "Non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra". Entrare nel segreto, stare nel silenzio della nostra vita dinanzi a Dio e dinanzi a se stessi, nel segreto del profondo di noi, dove davvero solo Dio ci conosce e dove noi abbiamo momenti di vera gioia e a volte anche di paura. Solo questo stare nel segreto ci permette e ci dà la forza, poi, di compiere bene le cose che ci sono suggerite: la giustizia, l'elemosina, il digiuno, la preghiera. Perché? Perché lì incontriamo Colui che ci conosce, Colui che vede. Ai suoi occhi non possiamo restare nascosti; ai suoi occhi non possiamo "raccontargliela", come possiamo fare qualche volta a noi stessi e agli altri.

Lui sta nel segreto; vede nel segreto; ci conosce nel segreto; sa nel segreto.

Mercoledì preghiamo il rosario meditando i misteri gloriosi.

Parrocchie di Campoverde, Salò e Villa